



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 47 28 novembre 2021

11.1 EDITORIALE

Dialogo mai ascoltato, o forse invece sì, tra una pacifica manifestante e un uomo delle forze dell'ordine.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Lieve rimbalzo del Grana Padano fresco

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

tendenze

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Usa, Cina e Giappone mettono mano alle scorte di petrolio

6.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Sottoprodotti ben poco "sotto"

8.1 MACCHINE AGRICOLE - EIMA 2021.

Si amplia la famiglia Jet – Cannoni Simmetrici 90 e 180 gradi

9.1 AMBIENTE

Il Consorzio Parmigiano Reggiano alla III Edizione del Forum Agroecologia Circolare organizzato da Legambiente

10.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Presenza di Listeria monocytogene: richiamato salame strolghino. Allerta del ministero della Salute

10.2 INNOVAZIONE E TARTUFICOLTURA

Truffleland by Urbani: la tartuficoltura del futuro

11.1 FIERA di CREMONA e "La Tempesta Perfetta"

Materie Prime. Analisi della "tempesta perfetta". Prima o poi finirà...

13.1 VINO

Il Ca' Besina nel segno di Massimo Casali.

14.1 PROMOZIONI

"vino" e partners.

15.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Dialogo mai ascoltato, o forse invece sì, tra una pacifica manifestante e un uomo delle forze dell'ordine.



Se fosse vero vorrebbe dire che ci sarebbe ancora una flebile speranza che il seme della ragionevolezza si possa riprodurre, moltiplicarsi e diffondersi.

Realtà o finzione? Utopia o scenario possibile? La collega giornalista Gloria Callarelli ci propone, in modo romanzato, un colloquio, sicuramente verosimile, tra due attori di una delle tante manifestazioni No Pass.

Lasciamo ai lettori la libera scelta di credere che il dialogo sia avvenuto realmente o meno.

Se qualcuno si riconoscesse, o vorrebbe riconoscersi, anche solo parzialmente nei contenuti del dialogo proposto, potrebbe portarci testimonianza diretta, raccontando anche delle sue emozioni patite in quel frangente (LGC)

Di Gloria Callarelli, 28 novembre 2021 261° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 – domenica

Veneto, ottobre 2021. L'era delle pandemie era appena cominciata, quello che i mass media avevano fatto nel 2020 alla popolazione mondiale era il più gigantesco lavaggio del cervello mai visto. Era l'anno della terza dose dei vaccini, l'anno in cui il lockdown, altrimenti detto confinamento, si cominciava timidamente a paventare come trattamento da riservare solo ai non inoculati. Sappiamo bene, poi, come è andata a finire. Sono qui a scrivere il mio diario, ripeto, proprio perché mi auguro che domani qualcuno possa leggere la verità di quanto accaduto.



Mi trovavo in Veneto in quel periodo. Dopo essere stato a Roma e aver visto

con i miei occhi gli scontri in piazza e dopo aver partecipato alle proteste di Trieste sono approdato nelle laguna veneta. Con un gruppo di tre fedeli resistenti abbiamo deciso che non potevamo non manifestare dove la narrazione Covid era stata da subito molto sentita e "divulgata". Quel giorno il meteo era stato clemente con noi e il sole autunnale aveva fatto sì che ci fossimo potuti trovare in buon numero. Secondo me eravamo 500. Gli scontri di Roma, ma soprattutto l'attacco delle forze dell'ordine ai manifestanti seduti e immobili di Trieste, mi avevano lasciato l'amaro in bocca. Ricordo che da quel giorno la vista degli uomini in divisa mi provocava molta rabbia. Non riuscivo a capire come potessero essere così ciechi da obbedire ad ordini tanto ingiusti. Uomini e donne manganellati e cariche a gente ferma, che cantava, camminava con i bambini (perché i Valori si acquisiscono anche con esperienze fondanti e una marcia di pace in nome della libertà per il tuo paese lo è, senza dubbio)... gente che aveva avuto l'impudenza di chiedere di andare in piazza...Quella piazza della città dove di solito vai a leggere il giornale e a bere il caffè con gli amici, e che ora era blindata in uno scenario da Germania Est; una piazza che - burla della sorte - si chiama Piazza Unità d'Italia! E qui c'è il senso tragico e comico di tutto. Il pensiero mi faceva male ma di lì a poco un episodio lasciò il segno dentro me: non tutto era perduto.

Parentesi. La nostra fino ad allora era stata una Repubblica Democratica dove la tutela di "Caino" era espressione altissima di una società matura che sa riconoscere il prossimo fin nei suoi cittadini "peggiori" quelli che le si mettono contro, che commettono reati anche aberranti perché lo Stato c'era e, seppur con falle ed errori, compiva il suo dovere. L'Italia era passata attraverso gli Anni di Piombo, la Guerra di Mafia, aveva perso figli illustri per mano di criminali, li avevamo piantati come figli, fratelli, sorelle, padri nostri ed eravamo orgogliosi di loro perché eravamo figli della stessa Patria; eravamo orgogliosi di quegli uomini e donne in divisa che sapevamo esserci per la nostra sicurezza, avevamo urlato la nostra vicinanza e

solidarietà per gli affronti, le offese, lo svilimento della loro divisa e del loro lavoro: "Eravamo dalla parte delle forze dell'ordine senza se senza ma!"

Scusate la digressione, capirete perché l'ho scritta. Ma torniamo a noi. Anche qui a Venezia

avevamo



"alzato" il tiro della protesta organizzando un corteo, fatto di canti e tamburi, sfociato poi nella consueta manifestazione. Quel giorno sei agenti delle forze dell'ordine ci accompagnavano, ci facevano ala tra la folla di turisti e gente comune, ci proteggevano da qualche gesto un po' troppo ardito del corteo di tifosi della squadra di calcio provenienti in senso contrario al nostro. Ci liberarono di un facinoroso che minava la tranquillità della manifestazione.

Tutto il contrario di Trieste. Ancora di più delusione e incredulità mi pervadevano: lì guardavo sudare dentro quella loro divisa. Sguardo dritto, nemmeno una ruga d'espressione in quel viso, coperto, neanche a dirlo, dalla mascherina. Eppure quel giorno sembravano più teneri. Sembravano quasi essere dei "nostri"... e allora decisi di avvicinarmi a uno di loro. Uno di loro che aveva la mascherina leggermente abbassata sotto al naso e che vidi prodigarsi più di altri a far sì che la manifestazione funzionasse. Forse anche loro, tolta la divisa, potevano essere umani. Gli chiesi se mi permetteva di confidargli il pensiero che avevo in animo:

"Io... devo chiedere scusa - balbettai - perché dopo i fatti di Trieste in particolare, ho provato per voi un profondo disprezzo e in un'esternazione vi ho definiti "Stronzi". Mi dispiace perché mai in vita mia avrei pensato di disprezzare il mio Paese e voi che in un modo lo rappresentate. Poi ho riflettuto e ho pensato che forse...forse...ciò che dovete eseguire non sempre corrisponde a ciò che credete giusto e allora, prima di esprimere un giudizio come quello per il quale sinceramente mi scuso, Le chiedo: qual è il confine tra la coscienza e l'esecuzione di un ordine? Cos'è eseguire l'ordine di andare contro il popolo che per giuramento dovrete difendere? Cos'è eseguire di usare armi qualunque esse siano contro donne, bambini, anziani, uomini inermi, quelle persone che voi stessi distinguete per brava gente rispetto ai criminali perseguibili per legge? Perché per me è un corto circuito".

L'agente mi fece cenno di allontanarci un po' alla ricerca di un briciolo di tranquillità in quel trambusto: "Io - cominciai- come cittadino non ho approvato e non approvo quello che hanno fatto a Trieste, è stato un uso spropositato della violenza". Non era spedito nel parlare, si fermava, deglutiva. Era visibilmente sorpreso da questa conversazione. Non abbassò mai gli occhi. Riprese: "Io La ringrazio di questo suo pensiero e capisco la reazione anzi, ci sta tutta, ma io sono un agente e un ordine devo eseguirlo perché un procedimento disciplinare è duro, ti stronca..."

Lo interruppi: "Io questo lo capisco, però molti lavoratori, me compreso, stanno mettendo a repentaglio carriere e stipendi in nome di un valore che è alto ed è anche il suo e dei suoi figli se ne ha..."

"Lo so -replìcò-ma se io mi metto a non eseguire un ordine...cosa faccio? Da solo decido di andare contro un ordine?...". Lo guardo meglio in quegli occhi. Erano castani. Ora non è più sicuro si era incrinato qualcosa, c'era una fessura. Provai a entrarci: "E se foste tanti? Perché, mi chiedo, qual è il confine tra l'eseguire un ordine e la coscienza? Anche rispetto al giuramento fatto per indossare quella divisa. Perché sa cosa penso? Che quando chiederete solidarietà o di schierarsi dalla vostra parte a fronte di un'ingiustizia, ed è già successo, a chi la chiederete, alla gente che avete picchiato? Io penso, e mi spaventa, che questo porterà ad uno scollamento ancora più grave e a sentimenti contro di voi che non sono giusti e corretti e se io, che Le assicuro sono una persona tranquilla e riflessiva, arrivo a pensare di voi che siete "stronzi" è davvero preoccupante, e mi fa male averlo pensato e sono qua a chiedere scusa ma..."

Forse avevo mosso qualcosa dentro di lui: "Io la ringrazio - mi interruppe lui questa volta - . Condivido e la sua paura è la mia perché il disprezzo della gente lo lasciano a noi che siamo in prima fila...sa qual è il problema? Che non siamo uniti, non riusciremo mai a guardarci negli occhi e a non eseguire un ordine tutti assieme perché poi ognuno pensa a sé, non alle conseguenze". Prese fiato e concluse: "Uniti... forse ...



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Lieve rimbalzo del Grana Padano fresco

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLV-XLVI settimana _Parmigiano e Grana Padano ancora stabili e si ferma anche il burro mentre in fuga il latte.

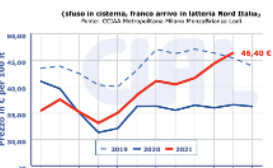
(Virgilio - CLAL)

Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Lieve rimbalzo del Grana Padano fresco

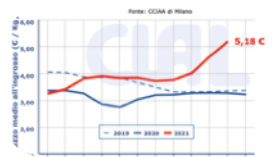
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVI-XLVII settimana _Prosegue la risalita del latte mentre il burro arresta la risalita e il Padano registra un lieve rimbalzo - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 22 Novembre 2021 -



LATTE SPOT – Prosegue la risalita del latte spot a Milano così come il latte BIO, ma si arresta lo scremato pastorizzato estero solo alla borsa Verona.

	VR (22/11/21)	MI (22/11/21)
Latte crudo spot Nazionale	48,46	49,49
(+) 47,94 49,49 (+)		
Latte Intero pastorizzato estero	51,03	52,07 (+)
Latte scremato pastorizzato estero	30,53	31,57 (=)
Latte spot BIO nazionale		54,64 56,19 (+)



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno registrato una nuova frenata confermando i prezzi delle precedenti due ottave. La crema anch'essa ferma. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato non ha registrato alcun incremento e così pure alla Borsa di Reggio Emilia. La Borsa Veronese segue l'andamento milanese e resta al palo. La margarina nel mese di ottobre ha fatto un nuovo passo avanti.

Borsa di Milano 22 novembre 2021:
 BURRO CEE: 5,18€/Kg. (=)
 BURRO CENTRIFUGA: 5,33/Kg. (=)
 BURRO PASTORIZZATO: 3,58 €/Kg. (=)
 BURRO ZANGOLATO: 3,38 €/Kg. (=)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,90 €/Kg. (=)
 MARGARINA ottobre 2021: 1,58 - 1,64 €/kg (+)

Borsa di Verona 22 novembre 2021: (=)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,82 2,92 €/Kg.

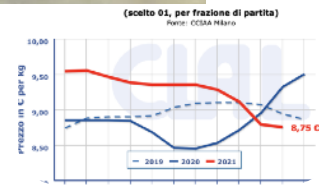
Borsa di Parma 19 novembre 2021 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 2,98 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 16 novembre 2021 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 2,98- 2,98 €/kg.



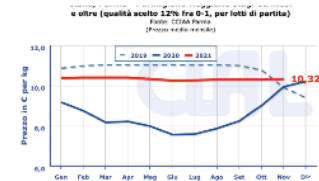
GRANA PADANO– Milano 22 novembre 2021 – Lieve rimbalzo per il fresco Milanese. +5 centesimi al chilo per il 9 mesi e il fuori sale.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,00 – 7.10 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,05 – 8,40 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,60 – 8,90 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 5,90 – 6,00 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 19 novembre 2021 – A Parma i prezzi si sono stabilizzati confermando i valori delle precedenti ottave. Altrettanto a Milano i prezzi restano invariati.

- PARMA (19/11/2021) MILANO (22/11/2021)
- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,20 - 10,45 €/Kg. (=) - 10,00 - 10,40 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 - 10,95 €/Kg. (=) -
 - Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 12,05 €/Kg. (=) -11,60 - 11,80 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,15 - 12,80 €/Kg. (=) - 12,30 - 12,80 €/kg (=)
 - Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,85 - 13,70 €/Kg. (=) - 12,85 - 13,45 €/kg (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #latterocaseari
 @theononparmesan @100MadeinItaly

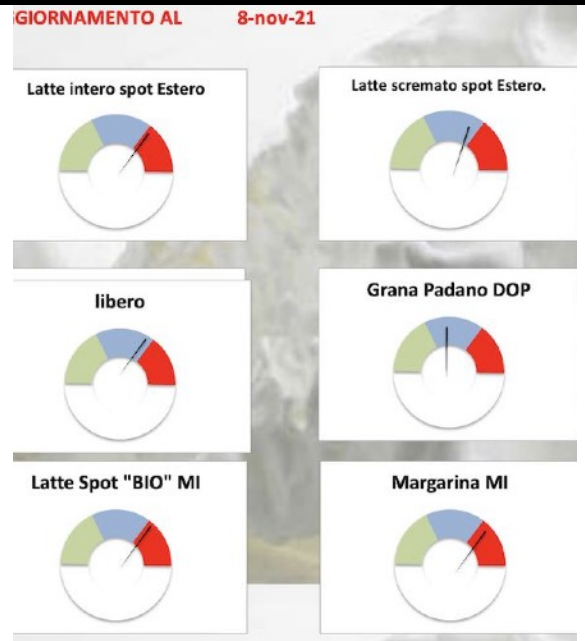


LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII-XLV settimana _Tutto sale, tranne i due DOP nazionali_ - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

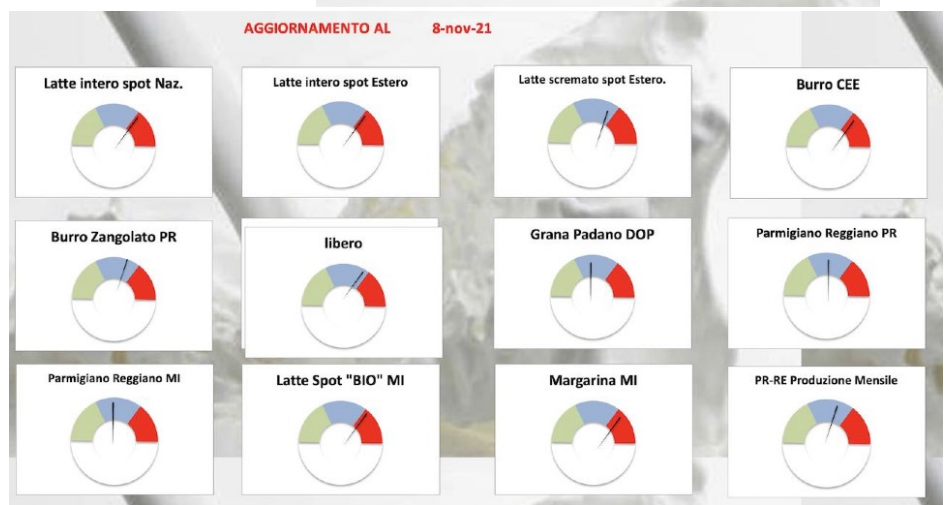
Lattiero Caseario: Formaggi DOP stabili

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII-XLV settimana _Tutto sale, tranne i due DOP nazionali_ - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 8 Novembre 2021 -

- [\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly



[\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
N° 42- settimana 43-45esima/2021 8 Novembre 2021

Data	05/11/21		22/10/21		Variazione		08/11/21		25/10/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
PARMIGIANO REGGIANO												
12 mesi e oltre	10,20	10,45	10,15	10,45	0,05	0,00	10,00	10,40	10,00	10,40	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,65	10,95	10,65	10,95	0,00	0,00	11,80	11,80	11,80	11,80	0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,45	12,05	11,45	12,05	0,00	0,00	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,15	12,80	12,15	12,80	0,00	0,00	12,30	12,80	12,30	12,80	0,00	0,00
30 mesi e oltre	12,85	13,70	12,85	13,70	0,00	0,00	12,85	13,45	12,85	13,45	0,00	0,00
media prezzo precedente dff												
	set-21	set-20	%	Variazione	TOT 2020	2019	Variazione	Variazione %	10,24 €	10,14 €	0,10 €	0,10 €
PR-RE Produzione Mensile	3.092.084	2.975.985	3,90	116,098	3.937.823	3.754.123	183.700	5%				
GRANA PADANO												
Data	08/11/21		25/10/21		Variazione							
	Min	Max	Min	Max	Min	Max						
Fuori sale 60-90 gg	5,90	6,00	5,90	6,00	0,00	0,00						
9 mesi	7,00	7,10	7,00	7,10	0,00	0,00						
15 mesi	8,05	8,40	8,05	8,40	0,00	0,00						
Riserva 20 mesi	8,60	8,90	8,60	8,90	0,00	0,00						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
BURRO												
Data	08/11/21		25/10/21		Variazione		05/11/21		22/10/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	5,18		4,80		0,38	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga	5,33		4,95		0,38	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato	3,58		3,40		0,18	0,00					0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	3,38		3,00		0,38	0,00	2,88		2,40		0,48	0,00
CREMA E PANNA												
Data	08/11/21		25/10/21		Variazione		08/11/21		25/10/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	2,90		2,76		0,14	0,00					0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)					0,00	0,00	2,67	2,77	2,67	2,77	0,00	0,00
Margarina	1,58	1,64	1,48	1,54	0,10	0,10					0,00	0,00
LATTE SPOT												
Data	08/11/21		25/10/21		Variazione		08/11/21		25/10/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Latte crudo "spot" nazionale	45,88	46,91	44,85	46,40	1,03	0,51	46,91	47,94	46,40	47,43	0,51	0,51
Latte intero pastorizzato "spot" estero	44,33	45,36	43,82	45,36	0,51	0,00	49,49	50,52	48,97	50,00	0,52	0,52
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	28,46	30,53	27,95	30,53	0,51	0,00	30,02	31,05	29,50	30,43	0,52	0,62
Latte Spot Biologico	54,13	55,16	53,61	54,16	0,52	1,00					0,00	0,00



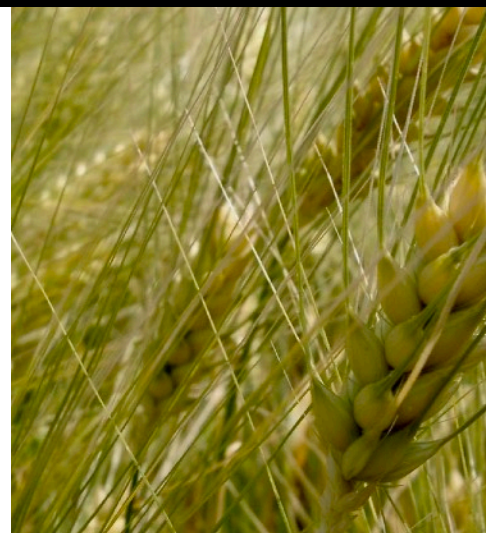


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Sottoprodotti ben poco "sotto"

Lo sconcerto regna diffuso tra gli operatori economici che abbiano le mani in pasta nel campo dei cereali.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Sottoprodotti ben poco "sotto".

Meglio iniziare a proteggersi per trapassare il primo semestre 2022, e per i sottoprodotti, meglio chiamarli derivati in forza dei prezzi attuali, meglio sarebbe allungare il periodo protettivo.

SEMI	gen 1273 (-1,2)	mar 1284,4 (-1,6)	mag 1293,6 (-1,6)
FARINA	dic 362,2 (-7,8)	gen 356,1 (-7,6)	mar 354,1 (-7,2)
OLIO	dic 60,14 (+0,73)	gen 60,08 (+0,73)	mar 59,66 (+0,71)
CORN	dic 580,4 (+3,6)	mar 588,2 (+4)	mag 592,6 (+4)
GRANO	dic 856 (+10,2)	mar 867,4 (+10)	mag 872,2 (+9,6)

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 novembre 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 23 novembre 2021:

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Come si può osservare, i cereali, con il grano in testa, continuano la loro marcia, (la maledizione continua: in Australia piove troppo, il Nord Africa non manda nessuna asta di grano deserta), solo i proteici hanno avuto un leggero assestamento, inoltre domani i mercati in USA saranno chiusi per la giornata del ringraziamento, pertanto si prospetta una sorta di ponte sino a lunedì, ed oggi quindi i fondi d'investimento prendono protezione e a conferma infatti il telematico è in aumento.

Ma non è tutto:

- diverse catene agro alimentari si stanno inceppando quindi ci si sente rispondere specie per alcuni derivati (considerati i prezzi non è opportuno chiamarli sottoprodotti): "possiamo rinnovare i contratti sino a marzo, non oltre perché poi ci mancano gli ordinativi". Questo vale per le farinette di mais, vale per i prodotti dell'industria del riso, ma varrà anche per i grassi animali, speriamo non per gli oli, varrà per i distiller ecc... ecc.
- Stante il fatto che la situazione logistica ferroviaria e su gomma, continua ad essere critica, mentre la navale si sta lentamente normalizzando la situazione delle scorte interne per vari prodotti rimarrà delicata.
- Diverse materie prime scarseggeranno, sul nostro mercato, ma forse scarseggeranno anche sugli scaffali dei supermercati per i prodotti che da essi derivano!
- vari commercianti stanno riducendo il loro commercio sia per problemi di finanza, di quantità e di rischio.
- gli importatori fanno sempre più i preziosi e lavorano solo con chi ha rating assicurativo, e comunque anche sulle posizioni future non regalano nulla.



Per questi 5 motivi opportuno allertarsi per trovare giuste

coperture, fisiche o cartacee per arrivare almeno oltre il primo trimestre 2022, per le materie prime, mentre per i derivati occorrerebbe valutare posizioni di coperture più lunghe. Infine con gli alimentaristi di fiducia potrebbe convenire valutare prodotti alternativi, prima che arrivino altre ristrettezze.

Per il mondo dei **biodigestori** vale la stessa identica situazione, anzi qui potrebbe anche essere maggiormente complicata.

Questa situazione non è Italiana, non è Europea, è Mondiale, con le scorte basse e la finanza assetata di guadagni senza remore; la normalità si avrà solo a fronte di buoni raccolti e a fronte di consumi in calo, la somma dei due fattori rimpinguerrebbe le scorte mondiali, e forse i fondi molleranno la presa.

In alternativa brutto a dirsi sarebbe auspicabile una crisi finanziaria in Cina.

INDICI INTERNAZIONALI 24 NOVEMBRE 2021

L'indice dei **noli** B.D.Y è salito a 2.715↑↑↑punti, il **petrolio** wti salito a 78\$↑↑↑ al barile, e il **cambio** gira a 1,12190 ↑↑↑ore 10,50. Il Dollaro tiene il suo apprezzamento sull'Euro

Indicatori del 24 novembre 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.715	1,12190 ore 10,50	78,0€/bar

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. [Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

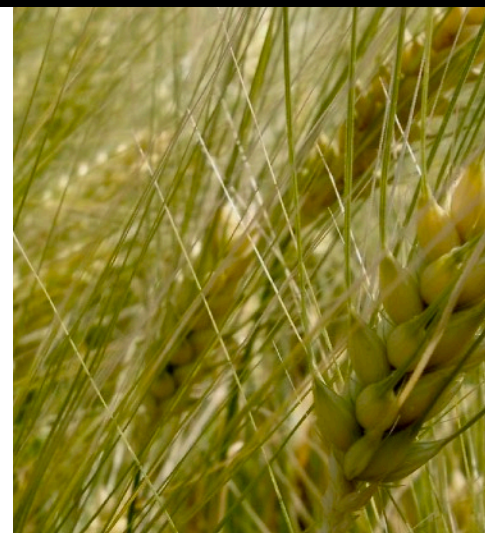


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Usa, Cina e Giappone mettono mano alle scorte di petrolio

Cosa uscirà dal colloquio odierno tra i
Presidenti di Cina e USA?

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Usa, Cina e Giappone mettono mano alle scorte di petrolio

La farina di soia recupera in 10 giorni quanto perduto in diversi mesi di contrattazioni. I fondi la fanno da padroni.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 novembre 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 19 novembre 2021:

SEMI	gen 1263,2 (-2)	mar 1275 (-1,4)	mag 1284,4 (-1,2)
FARINA	dic 371,8 (+1,4)	gen 364,6 (+1)	mar 361,6 (+1,8)
OLIO	dic 58,16 (-1,01)	gen 58,06 (-1,12)	mar 57,77 (-2,05)
CORN	dic 570,6 (-2,2)	mar 577 (-2,2)	mag 581,2 (-2,4)
GRANO	dic 823 (+3)	mar 834,2 (+3,4)	mag 840 (+3,6)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Il calo del Petrolio in questo è dovuto al fatto che USA, Cina, Giappone hanno deciso di usare le loro scorte in modo da contrastare gli aumenti.

Purtroppo per il nostro settore le scorte di commodities mondiali sono basse quindi questo "giochino" non si può fare e questo "i fondi" lo sanno perfettamente. A tale proposito riportiamo le loro posizioni, a venerdì sera, che si commentano da sole:

CORN: sono "lungi" di 341.100 contratti contro 319.600 della settimana preced. (127 ton a contratto)

GRANO: sono "lungi" di 15.200 contro 3.200. della settimana precedente (136 ton a contratto)

GRANO DURO sono "lungi" di 60.500 contro 57.300. della settimana precedente (136 ton a contratto)

GRANO SPRING sono "lungi" di 14.000 contro 16.000. della settimana precedente (136 ton a contratto)

SEMI DI SOYA: sono lunghi di 29.400 contro 12.100. della settimana precedente (136 ton a contratto)

FARINA DI SOIA: sono "lungi" di 37.500 contro 9,300. della settimana precedente (90 ton a contratto)

OLIO: sono "lungi" di 76.200 contro 72.600 della settimana precedente (27 ton a contratto)

E sull'EURONEXT sono lunghi come posizioni di grano di ben 155.800 contratti (100 tona contratto)



Capite, che con così tanta finanza...noi siamo il nulla assoluto, ecco spiegati i "bollettini di guerra" come qualcuno ha già dichiarato: scorte basse – logistica in crisi – enorme liquidità investita sulle commodities. I centri nevralgici di tutto ciò sono in Cina, Usa e Russia e il tutto concentrato nelle mani di pochi.

L'economia della scarsità non finirà a breve...e guardate il grafico della farina di soia. Quanto era stato perduto in mesi di contrattazioni è stato recuperato in 10-12 giorni!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



Il grafico evidenzia l'andamento solamente della farina di soia

INDICI INTERNAZIONALI 22 NOVEMBRE 2021

L'indice dei noli B.D.Y è salito a 2.552↑↑↑punti, il petrolio wti sceso

Indicatori del 22 novembre 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.552	1,12645 ore 8,38	76,0€/bar

a 76↓↓↓ dollari al barile, e il cambio gira a 1,12645 ↑↑↑ore 8,38. Il Dollaro tiene il suo apprezzamento sull'Euro e per noi sono dolori.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

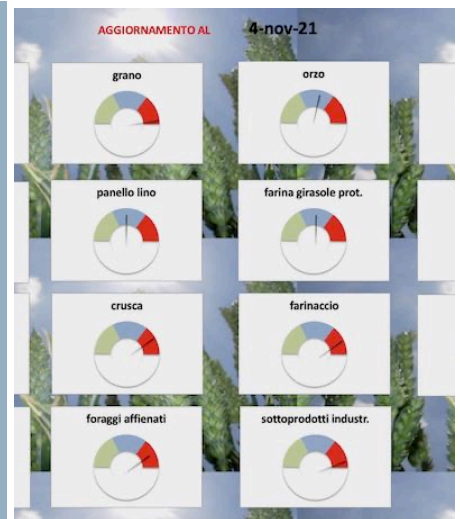
(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercato in fuga

Cosa uscirà dal colloquio odierno tra i Presidenti di Cina e USA?

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 15 novembre 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del venerdì 12 novembre 2021:

segnali di tendenza di giovedì 4 novembre 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

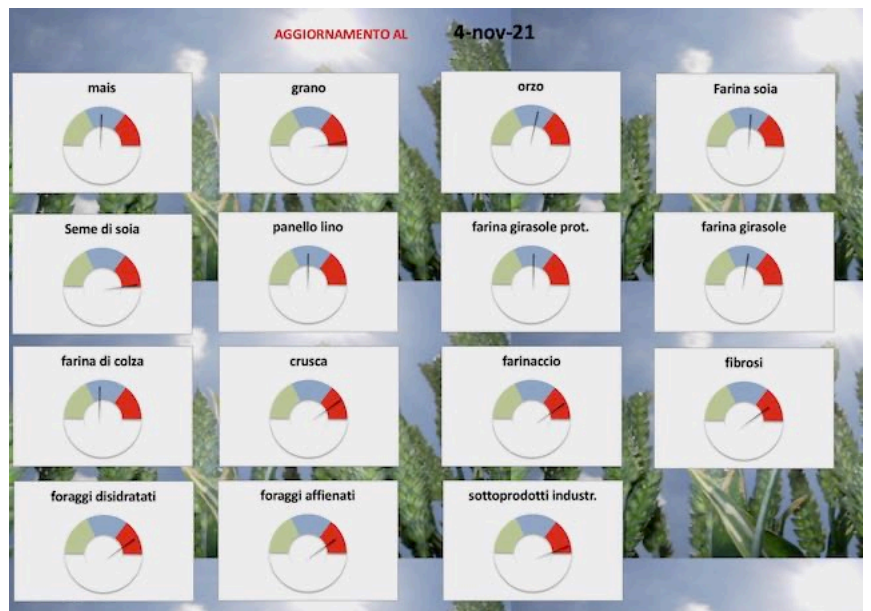
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Andalini
pasta dal 1936
www.andalini.it



#EIMA #NOBILI

Si amplia la famiglia Jet – Cannoni Simmetrici 90 e 180 gradi

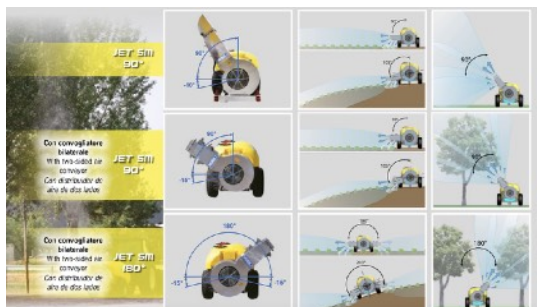
Dall'EIMA International dello scorso mese di ottobre, Nobili presenta i nuovi Cannoni simmetrici.

Di LGC Molinella (BO), 24 novembre 2021 – La ricerca come fattore d'impresa insostituibile. Un centro di ricerca particolarmente agguerrito ha

da sempre aperto la strada di Nobili spa per raggiungere, prima di altri, alla soluzione di problemi.

Macchine appetibili perché

apprezzate per robustezza, efficienza e ora sostenibilità e alta efficacia. Non a caso, infatti, l'azienda di Molinella investe annualmente il 2% dei ricavi totali nel settore della ricerca.



Una scelta lungimirante, onerosa ma assolutamente vincente.

In questo terzo appuntamento prosegue la presentazione delle macchine esposte nell'immacolato stand "Nobili" della kermesse bolognese dedicata alla meccanizzazione agricole con i



nuovi Cannoni simmetrici.

La famiglia delle irroratrici JET NOBILI si amplia e introduce il nuovo cannone simmetrico JET SM. Restano invariate le caratteristiche che hanno contraddistinto il successo di queste

irroratrici negli anni: telaio rinforzato protetto da zincatura a caldo, chiocciola ispezionabile, turbina maggiorata a

doppia aspirazione e frizione in ferro. Queste attrezzature di tipo portato e trainato sono ideali per trattamenti su culture erbacee, piante da alto fusto e in serra.

La nuova testata SM dispone di due diverse versioni di convogliatori simmetrici, il primo azionato da un



martinetto idraulico offre la possibilità di inclinazione monolaterale fino a 90°. Il convogliatore bilaterale invece è azionato da un motore idraulico che consente una rotazione totale di 210° offrendo la possibilità di lavorare su entrambi i lati.

L'irrorazione ad opera di getti posti all'interno del flusso e sui deflettori superiori e ventrali, è in grado di coprire una gittata di oltre 50 metri in orizzontale e più di 25 in verticale.

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRH0w

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

3. <https://gazzettadellemia.it/economia/item/34524-nobili-spa-il-futuro-%C3%A8-gj-%C3%A0-arrivato-triturator-e-tl-e-robot-ceol.html>

2. <https://gazzettadellemia.it/economia/item/34434-nobili-spa-dall%E2%80%99eima-una-nuova-spinta-per-una-ripartenza-alla-grande-%20.html>

1. <https://gazzettadellemia.it/economia/item/34340-nobili-spa-regina-d%E2%80%99innovazione-premiata-all%E2%80%99eima-2021-video-intervista-r-d.html>

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf



Modello JET SM	lit.	rpm = 540 bar 0-50 litri/1'	Ø	rpm	m/sec	mc/h	Nozzle No. 1	Nozzle No. 2	Potenza		Convogliatore			kg
									HP	kW	A mm	B mm	C mm	
455 - 500 P SM	500	120	450	2180	90	92.500	65	30	90-120	66-88	1670	1600	2220	430
455 - 600 P SM	600													440

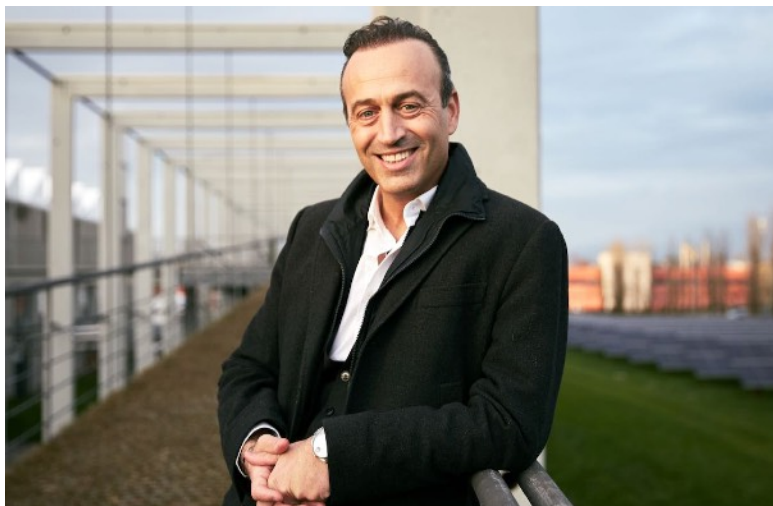
Modello JET SM	lit.	rpm = 540 bar 0-50 litri/1'	Ø	rpm	m/sec	mc/h	Nozzle No. 1	Nozzle No. 2	Potenza		Convogliatore			kg
									HP	kW	A mm	B mm	C mm	
455 - 1001 T SM	1000	140	450	2180	90	92.500	65	30	90-120	66-88	3270	1600	2220	700
455 - 2000 T SM	2000										4020	1600	2220	910



#ambiente

Il Consorzio Parmigiano Reggiano alla III Edizione del Forum Agroecologia Circolare organizzato da Legambiente

L'intervento di Nicola Bertinelli sull'agroecologia ha raccontato la visione del Consorzio sulla sostenibilità e gli input idrici, chimici ed energetici della filiera del Parmigiano Reggiano.



Reggio Emilia, 25 novembre 2021 – Si è parlato del ruolo del cibo contro la crisi climatica per una transizione ecologica giusta alla III edizione del Forum Agroecologia Circolare organizzato da Legambiente al quale ha partecipato anche **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.

Nicola Bertinelli è intervenuto sul tema: *"Agroecologia e sostenibilità delle filiere agroalimentari: ridurre gli input idrici, chimici ed energetici dal campo alla tavola"*. Un'occasione per ribadire in quale modo la filiera del Parmigiano Reggiano può contribuire a un futuro più sostenibile.

Dopo una breve introduzione sul **Brand Manifesto** del Consorzio di tutela - un vero e proprio patto con il consumatore finale sui 5 pilastri con i quali il Consorzio ha declinato la propria visione di sostenibilità: il territorio, l'ambiente, la comunità, il benessere animale e il benessere umano – il presidente Bertinelli ha parlato dell'impegno di una risorsa importante (oltre 12 milioni di euro) che nell'arco triennale incentiverà tutti gli allevatori a intraprendere comportamenti virtuosi sui **diritti degli animali**, con l'obiettivo di migliorare ancora di più il parametro Crenba che misura il benessere animale in allevamento.

Il progetto "benessere animale" mira ad aumentare la qualità della vita delle bovine che contribuiscono alla produzione lattiero-casearia, incentivando e responsabilizzando gli agricoltori. È stato creato anche grazie al contributo di esperti esterni chiave, permettendo al Consorzio di attingere a competenze tecniche da accademici, associazioni non-profit e anche agenzie governative. Per sviluppare questa strategia, sette veterinari sono stati reclutati dal Consorzio, a seguito di una formazione intensiva sui protocolli e sui requisiti di benessere animale da parte del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CReNBA), il gruppo che conduce un censimento di tutte le aziende agricole coinvolte nella filiera, giudicando continuamente le loro prestazioni attraverso visite periodiche in loco. Le valutazioni delle aziende sono fatte su base volontaria come modo per promuovere un cambiamento nella cultura e nella sensibilità del benessere animale. Nei primi due anni del programma, è stato avviato un censimento su 2.520 allevamenti certificati per il Parmigiano Reggiano. Ciò ha permesso di ottenere una visione completa delle aziende che producono il latte utilizzato per la lavorazione del Parmigiano Reggiano.

"Il Consorzio Parmigiano Reggiano continua a impegnarsi affinché tutta la sua filiera produttiva possa essere sostenibile. È un viaggio che non terminerà a breve e che richiederà coraggio e dedizione, ma non per questo smetteremo di affrontarlo" ha commentato il presidente **Bertinelli**.

L'**agricoltologia**, intesa come agricoltura pensata e gestita per migliorare i sistemi agricoli, imitando e valorizzando i processi naturali dell'ecosistema è al centro delle strategie del Consorzio: si tratta di uno

studio integrativo dei risvolti ecologici dei sistemi alimentari intesi nel loro complesso, tenendo conto degli aspetti ecologici, economici e sociali.

"È proprio questo l'approccio che il Consorzio vuole avere quando si parla di sostenibilità: rispetto non solo per l'ambiente, per il territorio e per le bovine, ma anche per le comunità sociali e per i cittadini che meritano una corretta informazione per una sana alimentazione" ha commentato **Bertinelli**.

La filiera del Parmigiano Reggiano si caratterizza storicamente per **bassi input**:

idrici: il fulcro del sistema sono i foraggi freschi o affienati (prevalentemente medica e prati stabili) che necessitano in generale di molta meno acqua del mais, che nel nostro comprensorio di fatto non è punto coltivato non utilizzando noi insilati;

chimici: analogamente gli erbai necessitano di minime quantità di chimica (rispetto ad esempio al mais); nella filiera del latte si utilizza meno dell'1% dei farmaci veterinari;

energetici: si ara ogni 5 anni anziché ogni anno.

Per quanto riguarda le stalle, il Consorzio ha di fronte importanti evoluzioni che vanno governate, diffondendo le tecnologie oggi disponibili che permettono importanti **riduzioni dei consumi di acqua**.

Il Consorzio sta inoltre lavorando per avere numeri precisi e dettagliati sui **consumi di farmaci**, che permetteranno di documentare i progressi ottenibili attraverso la sempre maggiore diffusione del concetto di zootecnia di precisione, che si concretizzerà in particolare, ad esempio, nel passaggio generalizzato alla messa in asciutta selettiva previsto per l'inizio del 2022. Per questo sono state svolte e proseguiranno attività di formazione che già nel 2021 hanno coinvolto centinaia di allevatori.

La strategia Farm to Fork pone come obiettivo la **riduzione del 50% dei farmaci in zootecnia** e tale obiettivo è realistico per la filiera del formaggio Dop.

La riduzione degli input energetici è la grande sfida che il Consorzio ha accettato, ritenendo che la **diffusione del fotovoltaico** sui tetti delle stalle e degli **impianti per la produzione di biogas e biometano** darà risultati significativi nel giro di pochi anni.

Tali azioni saranno accompagnate dalla diffusione di **impianti di aerossiccazione** del foraggio che permetterà alla filiera di **incrementare ulteriormente l'autoapprovvigionamento** portando a una sempre maggiore specificità delle produzioni, oltre che a una riduzione degli impatti legati ai trasporti.

Se un punto di forza della filiera del Parmigiano Reggiano è il foraggio comprensoriale, sarà

necessario lavorare molto per ridurre la dipendenza dall'esterno per quanto riguarda le granaglie utilizzate nei mangimi: tuttavia ha preso il via un progetto che punta a identificare e promuovere soluzioni funzionali ad aumentare le produzioni territoriali di queste materie prime.

Per quanto concerne gli input, il Consorzio ritiene importante promuovere **un approccio che parli anche di bilanci** considerando, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra, sia le emissioni che le quantità di carbonio catturate dalle colture che vengono gestite e utilizzate.

A questo proposito è stato citato [lo studio di Roberto de Vivo e Luigi Zicarelli](#) sulle emissioni di gas serra nelle attività zootecniche pubblicato nel 2021 da *Oxford University Press on behalf of the American Society of Animal Science*.

Tra le emissioni di gas serra dovute alle attività zootecniche vi è, oltre al metano ruminale, quella che deriva dalla fermentazione e gestione del letame proveniente dagli animali d'allevamento. Per nutrire le bovine vengono utilizzate piante che fissano il carbonio e quindi sottraggono anidride carbonica dall'atmosfera. Sono state quantificate e sommate le emissioni relative alle fermentazioni ruminanti, quelle relative al letame, alla gestione e diffusione di animali di specie allevate in Italia, nonché al letame rilasciato dagli animali al pascolo. Sono state calcolate le emissioni dovute alla respirazione degli animali ed è stata calcolata l'anidride carbonica fissata dalle principali colture di interesse zootecnico e poi sottratta all'atmosfera. Inoltre, sono state prese in considerazione anche le emissioni derivanti dalla coltivazione di specie vegetali, imputabili alla lavorazione del suolo, alla produzione di fertilizzanti e pesticidi, all'energia elettrica, ai combustibili e al funzionamento delle macchine. I risultati di questa elaborazione mostrano che **in Italia la CO2 fissata nella vegetazione coltivata per l'alimentazione degli animali è di circa il 10% superiore alla somma di quella emessa dagli animali allevati e dall'intero processo che ne fa parte**. Si potrebbe quindi sostenere che l'influenza della fissazione del carbonio dovrebbe probabilmente essere presa in considerazione per calcolare l'impatto ambientale in termini di impronta di carbonio dei prodotti agricoli e animali.

"Per concludere – ha terminato Nicola Bertinelli – quando si parla di sostenibilità, è fondamentale non dimenticare l'aspetto legato al benessere della comunità che ha poi anche risvolti economici. Tra le tante iniziative per garantire la tutela dell'ambiente, il Consorzio ha sviluppato il progetto di certificazione "Progetto Qualità - Prodotto di Montagna". Attraverso il sistema di certificazione DOP, infatti, viene garantito il 100% di produzione locale, con benefici per l'economia rurale, non solo aumentando direttamente il reddito degli agricoltori, ma anche creando un incentivo per le persone a vivere nelle zone più remote."

#salute #listeria

Presenza di *Listeria monocytogenes*: richiamato salame strolghino. Allerta del ministero della Salute

Dopo le salsicce ritirate dal mercato, ecco una nuova allerta alimentare. Questa volta all'attenzione degli ispettori del ministero della Salute è finito un lotto di salame strolghino del

Salumificio Ducale Srl. E così sul sito del Ministero è stato pubblicato un avviso di richiamo per rischio microbiologico. Il motivo? La presenza del batterio *Listeria monocytogenes* a seguito di campionamento ufficiale eseguito dall'autorità competente. Il salame interessato da 200 gr è venduto sfuso



con il numero di lotto Z43S. Il prodotto è commercializzato dal Salumificio Ducale Srl, con stabilimento a Colorno in provincia di Parma, alla via Macello n 10. Nell'ottica d'informazione quotidiana in materia di allerte per i consumatori, Giovanni D'Agata presidente dello "[Sportello dei Diritti](#)", a scopo

precauzionale, raccomanda ai clienti che hanno acquistato il lotto sopra indicato, di non consumarlo e consegnarlo al rivenditore o al Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della ASL locale. Si ricorda che l'autorità, in questo caso il Ministero della Sanità, può anche stabilire la revoca del ritiro e del richiamo dei prodotti.

#innovazione #orticoltura #EFA

Truffleland by Urbani: la tartuficoltura del futuro

Trasformare le terre dei propri clienti in tartufaie. È la missione di Truffleland, l'azienda umbra nata nel 2017 dalla volontà dei giovani della famiglia Urbani, che promuove la produzione e la tutela del tartufo italiano. L'azienda si è specializzata nella produzione e vendita di piantine da tartufo micorrizzate, nella realizzazione di impianti tartufigeni chiavi in mano e di tartufaie coltivate. Francesco Loreti Urbani ci spiega la storia e il modello di business della società, nata nell'alveo della storia di Urbani Tartufi, un'eccellenza italiana da sei generazioni.



Video: https://www.youtube.com/watch?v=FfBOr_6yCjc

EFA News - European Food Agency

#zootecnia #Asta #Cereali
#agricoltura

Materie Prime. Analisi della “tempesta perfetta”. Prima o poi finirà...

Mario Boggini: “Quando finirà? Perirà di morte naturale ma non sappiamo con precisione quando accadrà”. E’ presumibile che al verificarsi di una serie di condizioni, in quasi contemporanea, a partire dalla prossima primavera qualcosa potrà succedere. Ma di certo non c’è nulla...

(Video violinista: <https://youtu.be/6rUN6OdlynA>)

Di **Lamberto Colla** Cremona, 26 novembre 2021 – Il ritorno in presenza è arrivato anche per la **Fiera Zootecnica di Cremona**. Sino a pochi anni fa era un appuntamento imperdibile per tutti coloro che operavano nel settore delle coltivazioni delle materie prime e nell'allevamento dei bovini e dei suini in modo prioritario.

Un contenitore onnicomprensivo, dalle strutture chiavi in mano, all'ultimo software gestionale piuttosto che attrezzature per integrare l'allevamento con gli impianti di biogas e tutta una ampia area dedicata alla biologia. Animali, embrioni e semi erano in bella vista per farsi ammirare e ingolosire gli allevatori italiani sempre attenti alla genealogia da primato.

La prima edizione post crisi pandemica, per quanto non ancora al valore di presenze come si era abituati, ha comunque mostrato di possedere, ancora intatto, il potenziale per un ritorno in grande stile quando le condizioni lo permetteranno.

Splendidi gli animali in mostra, di alta qualità gli espositori e interessanti gli incontri tecnici, volti alla divulgazione scientifica e all'aggiornamento.

In particolare all'area “**Ruminantia**” si sono alternati professionisti di vari settori, distribuiti in 7 workshop organizzati a scandire le due giornate di fiera.

Particolarmente frequentato l'incontro che vedeva l'esposizione dei **Mario Boggini**, esperto di materie prime e titolare di OCC (Officina Commerciale



Commodities S.r.L), trattare il tema de' “La tempesta perfetta del mercato delle materie prime: cosa è meglio fare?”.

Sollecitato da **Alessandro Fantini**, direttore di *Ruminantia*, **Boggini**, che dal lontano 1984 si occupa di cereali e sottoprodotti delle lavorazioni industriali, ha aperto la sua relazione sostenendo che “in tutto questo periodo non aveva mai assistito a una crisi di questa portata e durata”.

Nonostante il settore abbia attraversato crisi geopolitiche straordinarie, dalla caduta del muro di Berlino, alle crisi afgane e siriane e la primavera araba, rivoluzioni sparse qua e là, siccità, esondazioni, crolli, Chernobyl e chi più ne ha più ne metta, ma quello che sta accadendo da oltre un anno è il risultato di una sommatoria di fattori unici e soprattutto interconnessi a livello globale.

“*Riassumo, sottolinea il dottor Boggini, dal 2013 al 2020 i mercati sono rimasti praticamente piatti, con un punto minimo a*



operare sulle materie prime. Ed oggi i fondi sono in possesso di ben 82 milioni di tonnellate di materie. Ricordo perfettamente il giorno in cui è scoppiata la crisi in Italia. Era l'8 agosto 2020. quando la speculazione è partita, e tra alti e bassi (acquisti e vendite per prese di profitto e successivi riacquisti) e non è ancora finita. La logistica poi è andata in crisi sia su Nave, che su Ferro che su Gomma, e questo a livello globale e i costi hanno iniziato a lievitare. Solo a titolo di esempio, il costo di un container di 20 piedi dall'India è passato da 800 a 8.000€ e i noli navali dal Sud America all'Italia da 70 dollari alla tonnellata sono arrivati sino a 145 dollari per scendere sugli a valori più accessibili ma sempre ben più cari, questo si aggiunga il caro energia a causa del quale sia in Francia che all'Est hanno lasciato i prodotti in campo più a lungo per risparmiare sui costi di essiccazione”.

Inoltre per noi la crisi è più pesante perché l'Italia, ormai da decenni, almeno da quando è crollata la Federconsorzi, non possiede scorte strategiche

Insomma la situazione è particolarmente complessa anche perché l'interconnessione è globale e quanto accade in Italia, soprattutto le sue deficienze, sono immediatamente note all'emisfero opposto e chi possiede le risorse può immediatamente interferire con operazioni speculative.

Ma tutto ciò prima o poi morirà.

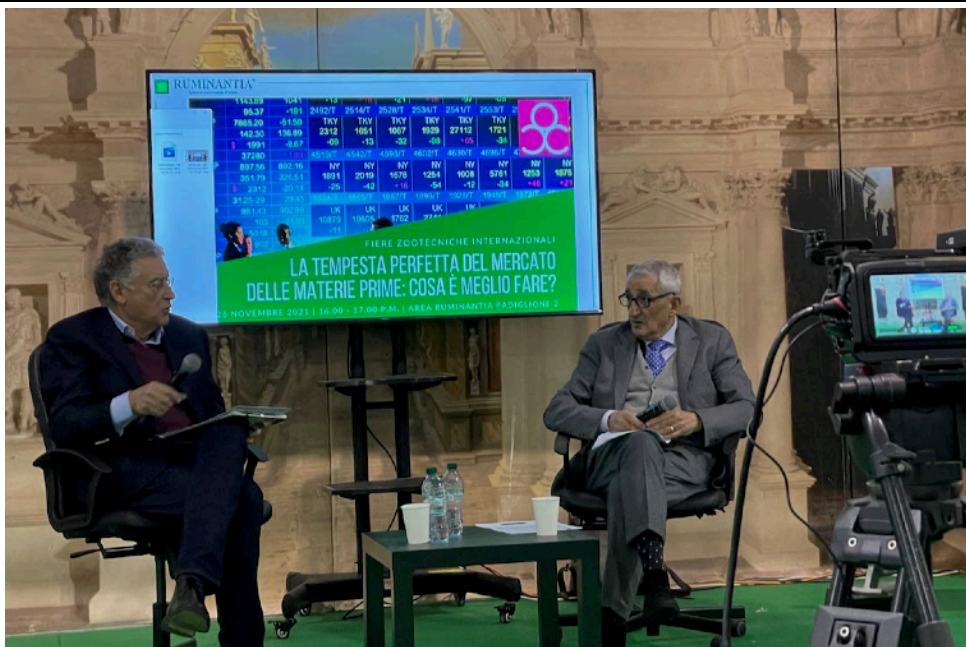


“Morirà di morte naturale, conferma Mario Boggini, ma il “quando” è però difficile da ipotizzare. Quando i fondi cesseranno le prese di profitto, presumibilmente a fine anno, e quando da fine febbraio si potrà concretizzare la “presa di coscienza” che spingerà a vendere e infine, l’ultima pesante variabile potrebbe essere legata alla caduta di **Evergrande**, che si porterà dietro anche altre grandi immobiliari cinesi, con la presumibile ipotesi di una contrazione dei consumi nel paese asiatico.”

A preoccupare è anche il settore dei **sottoprodotti**, condizionati dalla flessione negativa delle lavorazioni industriali e di conserva una poderosa risalita dei derivati che a questo punto non si potranno più etichettare “sottoprodotti”.

“Infine, corre verso la conclusione del suo intervento Mario Boggini, una nuova **minaccia** deriva dalla concentrazione dell’offerta che si è rafforzata a dismisura con la creazione di una società frutto del

P.C. Il tracciamento dei partner a livello globale,



il mantenimento delle coperture e 1/3 da mettere sul mercato delle “rivendite”, così da distribuire il rischio”.

Come era presumibile sono state molte le domande che il pubblico ha posto al relatore, a conferma dell’interesse suscitato dall’argomento peraltro ben trattato da un operatore la cui esperienza trasudava da ogni parola.



mette a rischio i tanti piccoli ma efficaci operatori che verranno lanciati fuori dal mercato per lasciare nelle mani di pochissimi il mercato delle materie prime”.

partnership tra le **7 sorelle della cerealicoltura** mondiale. Una offerta di servizio “**Blockchain**”, la più grande innovazione avvenuta nel settore negli ultimi Trent’anni, la prima dopo l’introduzione dei

Sulla base di tutto quanto sopra esposto la soluzione, secondo l’esperto, è di “non restare nudi di merce, e di adottare la solita formula aurea di 1/3 per l’immediato, 1/3 per





#vino

Il Ca' Besina nel segno di Massimo Casali

da **L'Equilibrista** @lequibrista27
Reggio Emilia, 21 novembre 2021 -

Il Ca' Besina di Casali conquista la medaglia d'oro al concorso internazionale Mundus Vini giunto alla 29° edizione. Lo storico spumante ottenuto dall'autoctono Spergola di Casali Viticoltori, si afferma tra oltre 4500 vini provenienti da 35 nazioni.

È una delle etichette più storiche non solo di Casali Viticoltori, ma della spumantistica emiliana, ad aggiudicarsi la Medaglia d'Oro al prestigioso concorso internazionale Mundus Vini, organizzato dalla storica casa editrice Meininger in Germania. Il Ca' Besina Colli di Scandiano e Canossa DOP Brut Spergola Spumante Metodo Classico dell'annata 2016, ottenuto dalla vinificazione della Spergola, vitigno autoctono tipico delle colline di Scandiano nel Reggiano, si è imposto ed ha convinto gli oltre 100 giudici che hanno degustato alla cieca più di 4500 vini provenienti da 35 paesi del mondo.

“Siamo molto soddisfatti di questo riconoscimento internazionale” afferma **Marco Fasoli**, direttore commerciale e marketing del Gruppo Emilia Wine. *“Casali Viticoltori è stata una realtà pioniera nella coltivazione e salvaguardia della Spergola, varietà che dona il meglio di sé proprio nella versione spumante*

attraverso il Metodo Classico. Il Ca' Besina è nato alla fine degli anni '70 ed è tuttora un punto di riferimento”.

Ottenuto da uve Spergola coltivate nelle colline reggiane, su suoli caratteristici con un'importante componente di gesso, il Ca' Besina riposa sui lieviti per almeno 48 mesi prima del definitivo imbottigliamento e della commercializzazione. *“È un Metodo Classico di grande finezza, creato da quel genio che fu Massimo Casali, perfetto conoscitore della collina reggiana e del terroir, che per primo credette che la Spergola potesse evolvere al meglio.*

Fu lui a sapersi migliorare anche grazie ai tanti approfondimenti effettuati in Francia e che soprattutto riuscì ad erudire tutti i vignaioli locali della zona che oggi hanno tutti una parola buona per lui quando vinificano la tanto amata Spergola.



MUNDUS VINI Summer Tasting 2021

2016 Ca' Besina

Verkostet am: 29. August 2021

CASALI VITICULTORI SRL, SCANDIANO
(Italy)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber
 È una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie ad un miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde
 È una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

Distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

Bisognerebbe essere uniti..."

Mi ringraziai di nuovo: un tentativo abortito di darci la mano (non era consono allo stato di servizio evidentemente) ma ne riconobbi il valore. La protesta quel giorno fu un successo, e le forze dell'ordine svolsero egregiamente il loro lavoro. Prima di partire incrociai di nuovo lo sguardo di quel poliziotto. Per un attimo si abbassò la mascherina e mi fece un cenno.

Veneto, ottobre 2021: quello fu il primo gesto veramente umano che vidi in un agente delle forze dell'ordine alle manifestazioni. Capii che anche loro erano esseri umani. Capii che alcuni di loro potevano capirci e che anzi ci avrebbero presto capiti, e sono quelli che io chiamo "i coraggiosi ribelli", capii che altri obbedivano e basta, forse per vigliaccheria o forse per convenienza o semplicemente per ricatto, e sono quelli che io chiamo "i soldatini" e capii che altri erano convinti di quello che stavano facendo. Questi li ho ribattezzati "i ciechi".

Non ho più rivisto quell'uomo. Ma so come è andata a finire in questo tempo. Chissà se ha fatto la sua scelta coraggiosa: chissà, oggi, da quale parte della barricata combatte.



(per leggere gli altri editoriali clicca [QUI](#))

MEMO Nomi commerciali aggiornati dei vaccini):

[Vaccino Comirnaty \(Pfizer/BioNTech\)](#)

[Vaccino Spikevax \(ex-COVID19 Vaccino Moderna\)](#)

[Vaccino Vaxzevria \(AstraZeneca\)](#)

[COVID-19 Vaccino Janssen \(Johnson & Johnson\)](#)

LINK suggeriti:





FORZA ONDULATORIA

